

- In ordine agli interventi informativi di partecipazione relativamente alla prevenzione e diagnosi precoce delle minorazioni conseguenti ad esposizioni nocive e infortuni *in ambienti di lavoro*, è continuata la partecipazione attiva di questa Amministrazione alla definizione ed al recepimento rispettivamente di decreti attuativi e direttive comunitarie in materia di miglioramento dell'igiene e della sicurezza nei luoghi di lavoro il cui fine ultimo è quello di ridurre l'incidenza e la prevalenza degli incidenti e infortuni sul lavoro, nonché degli effetti genotossici derivanti dall'esposizione a sostanze nocive.
Come per il precedente anno, è continuato anche l'aspetto informativo specifico per i lavoratori, collocato nell'ambito dell'informazione prevista dall'articolo 9 del D.L.vo 626/94 ed effettuato dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda.
Riguardo agli interventi di controllo per eliminare la nocività ambientale, si fa presente che la recente emanazione del D.L.vo 241/00, di attuazione della direttiva 96/29 Euratom, e delle successive modifiche, in materia di radioprotezione dei lavoratori e della popolazione, rappresenta un importante strumento normativo che introduce un complesso di misure preventive e protettive atte a ridurre il rischio di esposizione a fattori nocivi (radiazioni ionizzanti – radon) potenzialmente invalidanti.
In particolare nel decreto legislativo sopradetto, si pone attenzione anche ai radionuclidi naturali tra cui è ricompreso il rischio di esposizione a radon negli ambienti di lavoro. Il documento "Piano Nazionale Radon", in via di definizione e pubblicazione, elaborato dalla Commissione tecnico-scientifica sull'inquinamento indoor, ha permesso di conoscere più approfonditamente la situazione rischio radon in Italia e di elencare le tecniche e le azioni applicabili atte a ridurre tale rischio anche negli ambienti di vita.
- Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dalla legge 3 dicembre 1999, n. 493 recante "Norme per la tutela della salute nelle abitazioni e istituzione dell'assicurazione contro gli infortuni domestici", ricadenti sul Ministero della Salute, si comunica che:
 1. relativamente al testo unico delle disposizioni legislative in materia di sicurezza e di prevenzione degli infortuni negli ambienti di civile abitazione, di cui all'articolo 2, comma 1, della legge, il Gruppo di lavoro costituito ad hoc ha ultimato la fase ricognitiva, vale a dire ha individuato la variegata e composita normativa, preminentemente di carattere tecnico, che dovrebbe essere presa in considerazione per la stesura del predetto testo unico.
 2. E' stata avviata la costituzione di un Gruppo di lavoro per la redazione delle linee guida per l'informazione e l'educazione alla sicurezza e per la predisposizione di campagne informative a livello nazionale finalizzate alla prevenzione degli infortuni negli ambienti di civile abitazione (articolo 5, comma 1, della legge).

Art. 8, comma 1 – lettera l) Definizione standard centri socio-riabilitativi

Non vi sono, attualmente, modifiche rispetto alla precedente relazione.

Art. 11, comma 2 – Soggiorno all'estero per cure

Nella G. U. n. 118 del 23 maggio 2001 è stato pubblicato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 dicembre 2000 riguardante l'"Atto di indirizzo e coordinamento

concernente il rimborso delle spese di soggiorno per cure dei soggetti portatori di handicap in centri all'estero di elevata specializzazione". Gli organismi coinvolti, tuttavia, hanno rappresentato, in sede di Conferenza Stato-Regione, la necessità di ulteriori approfondimenti al fine di ovviare a discrasie insorte in sede di applicazione del sopra citato DPCM.

Art. 23 – Rimozione di ostacoli per l'esercizio di attività sportive, turistiche e ricreative

La Consulta permanente per la medicina dello sport, istituita presso questo Ministero, ha predisposto un aggiornamento del decreto 4 marzo 1993 "Determinazione dei protocolli per la concessione dell'idoneità alla pratica sportiva agonistica alle persone handicappate". Tale aggiornamento, resosi necessario per adeguare le norme vigenti al progresso scientifico in materia di medicina dello sport, prevede accertamenti diagnostici integrativi ai fini della certificazione di idoneità sportiva per le persone handicappate. La normativa relativa all'idoneità sportiva delle persone handicappate è stata inserita nel testo unico sulla tutela sanitaria delle attività sportive che comprende, aggiornandoli, tutti i decreti emanati dal Ministero della sanità in materia (D.M. 28/2/1983, D.M. 4/3/1993, D.M. 13/3/1995). Per diventare operativo, tale provvedimento dovrà essere approvato dal Consiglio superiore di sanità.

Art. 27 – Contributi per modifiche veicoli

Secondo quanto disposto dal Decreto del Ministero del Tesoro (ora Ministero dell'economia e delle finanze) datato 2 maggio 2001 in merito all'istituto dell'avalimento, questo Ministero ha provveduto anche per l'anno 2001, su richiesta delle Regioni a statuto speciale e delle Province Autonome, all'erogazione del contributo alla spesa.

Art. 34 – Protesi e ausili tecnici.

La Commissione per la revisione del nomenclatore tariffario (D.M. 27 agosto 1999 n. 332), istituita con Decreto Ministeriale 19 aprile 2000, aggiornato e modificato in data 2 ottobre 2000 e 30 novembre 2000, ha completato i propri lavori con la produzione di un documento posto all'attenzione dell'On.le Sig. Ministro.

Altre attività*Prevenzione della cecità, educazione e riabilitazione visiva*

Facendo riferimento al vasto tema delle disabilità e dell'handicap, si ricordano le attività svolte da questo Dicastero, in merito all'applicazione, per quanto di competenza, della Legge 28 agosto 1997 n°284: " *Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati*". A fronte dei finanziamenti erogati, questo Ministero cura annualmente, relazionando in seguito al Parlamento, il monitoraggio delle attività realizzate dalle regioni.

La legge 284/97 si configura come l'esplicitazione di ulteriori livelli di garanzia che il sistema sanitario nazionale assume, attraverso la promozione ed il finanziamento d'interventi specifici e mirati, nei confronti di soggetti affetti da patologie causa di menomazioni visive definibili come ipovisione o cecità. In forza e per effetto di quanto previsto dalla suddetta norma, questo Dicastero, in stretta collaborazione con rappresentanti regionali all'uopo designati, ha avviato l'assunzione delle opportune iniziative per meglio esplicitare e chiarire le aree di interesse specifico della legge, che non prevede, genericamente, le azioni attinenti alla salute visiva dei singoli soggetti o della popolazione globalmente intesa, ma quelle specificamente riguardanti la programmazione delle attività di prevenzione e/o riabilitazione atte a contrastare il percorso che porta a menomazioni definibili come ipovisione e cecità, con conseguente disabilità e mancata partecipazione sociale dei soggetti che ne sono affetti.

Nello stesso tempo, al fine di una migliore valutazione della coerente esplicitazione e realizzazione degli obiettivi regionali previsti dalla legge, si è lavorato alla predisposizione di una griglia di rilevazione delle attività uniforme su tutto il territorio nazionale, al fine di operare una raccolta sistematica e standardizzata dei flussi informativi regionali.

Ministero dell'interno

Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione

Corre l'obbligo di rammentare, in via preliminare, che il D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, concernente "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1998, n. 59" ha disposto, all'art. 130, il trasferimento della funzione di erogazione dei benefici economici di invalidità civile all'INPS a decorrere dal 120° giorno dall'entrata in vigore del decreto medesimo (3 settembre 1998) e della funzione di concessione degli stessi alle Regioni.

La titolarità delle funzioni è passata alle Regioni a Statuto ordinario e/o agli Enti locali da esse delegati a decorrere dalla pubblicazione nel supplemento ordinario n. 31 della G.U. del 21 febbraio 2001 dei dPCM datati 22 dicembre 2000 recanti trasferimento dei beni e delle risorse per l'esercizio delle funzioni conferite.

Peraltro l'art. 52 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001), ha previsto a favore degli stessi Enti la possibilità di avvalersi, sia pure in via eccezionale e temporanea, delle strutture delle Amministrazioni già competenti nelle more della conclusione delle singole procedure di mobilità del personale trasferito.

A tale proposito è intervenuto un accordo in sede di Conferenza Unificata per disciplinare le modalità operative del periodo c.d. di "avvalimento" la cui durata, già convenzionalmente stabilita fino al 30 giugno 2001, è comunque cessata da tale data in quanto l'assegnazione del personale trasferito alle Regioni ed agli Enti locali è avvenuta con decorrenza 1° luglio 2001.

Sempre a decorrere dal 1° luglio 2001, al fine di assicurare la continuità e la funzionalità del servizio, gli Uffici Territoriali del Governo hanno continuato a prestare, fino al 31 dicembre scorso, attività di supporto e consulenza con modalità concordate a livello locale nell'ambito dell'accordo quadro Ministero Interno -Regioni, sancito in Conferenza Unificata in data 6 dicembre 2000.

Ai sensi dell'art. 80, comma 8, della legge finanziaria 2001 le Regioni possono altresì prevedere che la potestà concessiva sia svolta dall'INPS, ente erogatore, previa stipula di appositi accordi. Alcune Regioni, al fine di stipulare tali accordi, si sono riappropriate, con legge regionale, della competenza precedentemente delegata ai Comuni.

Non ha, invece, ancora trovato attuazione il conferimento della competenza nei confronti di tre Regioni a Statuto speciale (Friuli Venezia Giulia, Sicilia e Sardegna) per le quali il trasferimento dovrà avvenire, ai sensi dell'art. 10 del citato D.Lgs 112/98, "con le modalità previste dai rispettivi statuti".

Atteso l'avvenuto trasferimento della funzione di erogazione all'INPS, con conseguente gestione della banca dati, lo Scrivente non dispone più dei dati aggiornati relativi al numero degli assistiti.

Nel corso dell'anno 2001 il settore ha continuato ad essere impegnato in una intensa attività di coordinamento degli Uffici Territoriali di Governo, di partecipazione a incontri e riunioni con tutti gli Enti interessati al processo devolutivo nonché di supporto e collaborazione ai nuovi Enti titolari ai sensi dell'art. 7 del dPCM 26 maggio 2000 -recante individuazione delle risorse da trasferire in materia di funzioni di concessione dei trattamenti economici a favore degli invalidi civili -al fine di assicurare la massima funzionalità e continuità del servizio.

Ministero delle comunicazioni

Provvedimenti, adempimenti

L'art.25, comma 2 della legge 104/92 prevede che, all'atto del rinnovo o delle modifiche delle convenzioni per la concessione di servizi radiotelevisivi e telefonici, vengano previste iniziative a favore di persone con handicap sensoriali.

Il nuovo contratto di servizio stipulato con la RAI-Radiotelevisione Italiana S.p.A., per il triennio 2000-2002, approvato con d.P.R. 8 febbraio 2001 pubblicato nel supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n.93 del 21 aprile 2001, come già riferito nella precedente relazione, stabilisce all'articolo 6 l'impegno della concessionaria a dedicare adeguati spazi, nonché a trasmettere speciali programmi dedicati alle persone disabili sul piano sensoriale ed alle fasce deboli, attraverso il consolidamento delle iniziative già attuate nel precedente contratto e lo sviluppo di nuove forme di offerta di programmazione che tengano conto delle esigenze della categoria.

In particolare, il piano di attuazione e consolidamento delle iniziative intraprese dalla RAI nel corso dell'anno 2001 ha riguardato:

- l'incremento della copertura quotidiana di speciali telegiornali con presenza di traduttore in video. Attualmente il TG2 trasmette, dal lunedì al venerdì in orario pomeridiano, ed il sabato e la domenica in orario mattiniero, edizioni speciali con traduttore in video a tutto schermo e conduttore nel piccolo riquadro;
- la programmazione Televideo sottotitolata per i non udenti è passata alla media di 65 ore settimanali di ogni genere di programma sulle tre reti televisive;
- la sottotitolazione delle edizioni quotidiane del TG3 mattino e del TG dei ragazzi, dove particolare attenzione viene dedicata alla scelta del linguaggio adatto alla comprensione da parte dei minori. Dal mese di luglio 2000 è stata avviata la sottotitolazione in diretta sette giorni su sette del TG1 delle ore 17 e del TG2 delle ore 20,30. Sono stati inoltre incrementati sistemi di sottotitolazione veicolati su righe di cancellazione di quadro (VBI);
- per la fruizione dei programmi da parte dei non vedenti l'offerta è articolata su due fronti: trasmissione di opere testuali su canale teletext, riversamento in tempo reale di televideo su internet in formato testo. Il sito di televideo su internet permette ai non vedenti di accedere in formato testo facilitato alle pagine del televideo nazionale, del televideo regionale e dell'archivio storico;
- sempre per i non vedenti è stato incrementato il servizio teleaudio, che consente di seguire la trasmissione televisiva attraverso una colonna sonora completa integrata da una voce che, negli spazi dei dialoghi, inserisce la descrizione di quanto avviene in scena, tramite l'uso delle frequenze di Radio Uno.

Altro provvedimento da segnalare in merito allo stato di attuazione delle politiche per l'handicap, riguarda l'approvazione da parte dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni del regolamento relativo alla radiodiffusione terrestre in tecnica digitale (delibera n.435/01/CONS), che all'articolo 11, comma 4, ha esteso anche ai soggetti titolari di autorizzazione per la fornitura dei contenuti in ambito nazionale, l'adozione di iniziative tecniche ed editoriali atte a favorire la ricezione da parte di persone con handicap sensoriali di programmi di informazione, culturali e di svago.

In materia di telefonia si fa presente che la competenza ad adottare le relative regolamentazioni è dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, che con delibera n.314/00/CONS relativa a "Determinazioni di condizioni economiche agevolate per il servizio di telefonia vocale a particolari categorie di clientela", ha stabilito che gli utenti che utilizzano sistemi di comunicazione denominati DTS (Dispositivo Telefonico per Sordomuti), sono esentati dal pagamento del canone mensile.

L'Autorità, inoltre, in data 4 luglio 2001, ha emanato un regolamento sui criteri per la distribuzione e la pianificazione delle postazioni telefoniche pubbliche sul territorio nazionale, che prevede la disponibilità di un numero congruo di postazioni telefoniche pubbliche accessibili e utilizzabili dai portatori di handicap e garantisce la disponibilità di quelle già accessibili.

L'operatore incaricato della fornitura del servizio universale di telefonia vocale fissa - Telecom Italia S.p.A. -, deve adeguare entro un anno la propria offerta alle disposizioni minime contenute nel regolamento.

Infatti, nella nozione di servizio universale è inclusa, tra l'altro, la fornitura di un servizio a condizioni speciali e la fornitura di opzioni speciali per gli utenti disabili o con particolari esigenze sociali, come stabilito dall'art.3 del d.P.R. n.318/97.

Accessibilità e superamento delle barriere

In merito al diritto all'informazione, è in corso l'allestimento, presso l'Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione, di un laboratorio (con la messa a punto dei relativi strumenti) per la verifica di conformità dei siti Web delle pubbliche amministrazioni ai requisiti WAI (Web Accessibility) del W3C. L'attività di allestimento di detto laboratorio fa parte del progetto INFOWEB condotto in collaborazione con la Fondazione Ugo Bordoni e segue la Direttiva AIPA sull'accessibilità delle persone disabili dei siti Web della PA del 6-9-2001.

Il Ministero delle comunicazioni - Biblioteca- ha sentito e condiviso l'esigenza, espressa dalla massima autorità mondiale in fatto di Web il W3C e del suo direttore e fondatore Tim Berners- Lee : " Il potere del Web risiede nella sua universalità. E' essenziale che tutti, anche le persone disabili possano avervi pieno accesso". Pertanto è stata realizzata la versione WAI del sito istituzionale del Ministero <http://www.comunicazioni.it/wai> consultabile dai non vedenti e dagli ipovedenti. Le linee guida per l'accessibilità ai contenuti del Web elaborate dal W3C - WAI (Web Accessibility Iniziative) - ne sono state il riferimento base.

Si sta, inoltre, provvedendo a prendere contatti con altre organizzazioni omologhe che hanno già versato una versione "WAI" del proprio sito per assumere ulteriore documentazione, al fine di passare, prevedibilmente entro l'anno venturo, ad una ulteriore più sofisticata versione del sito, attraverso l'uso di un software che consente l'interazione vocale.

Integrazione lavorativa

A seguito dell'esperienza positivamente avviata nell'anno 1999- 2000 il Ministero delle comunicazioni ha aderito alla richiesta di prosecuzione, per l'anno 2000-2001, dell'iniziativa, proposta e organizzata dal Comune di Roma - Centro di Formazione Professionale " Simonetta Tosi", per il tirocinio formativo per i giovani disabili portatori di handicap psicofisici lievi di un idoneo inserimento attivo nel mondo del lavoro.

Integrazione sociale

E' operativo presso l'Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione un laboratorio per la verifica, su base volontaria, della conformità in base alla Raccomandazione V.18 dell'ITU-T dei terminali Dts (Dispositivo telefonico per sordi).

Azioni comunitarie

Il Ministero delle comunicazioni partecipa ai lavori dello Study Group 16 dell'ITU-T ed al progetto ETSI "Human Factor".

Dati statistici

Riguardo al suddetto laboratorio per le verifiche di conformità in base alla Raccomandazione V.18 dell'ITU-T non si è avuta, nel corso dell'anno 2001, alcuna richiesta .

Osservazioni e proposte

In merito al diritto di accesso all'informazione ed alla comunicazione, si ritiene che l'accessibilità ad Internet sia un aspetto cruciale per una comunicazione veramente globale; oggi relativamente a questo problema, nell'ambito della Pubblica Amministrazione, si raccolgono segnali incoraggianti.

Tuttavia i principali obiettivi ancora da perseguire in merito all'accessibilità delle persone disabili ad Internet, rimangono:

- una maggiore sensibilizzazione al problema dei responsabili dei siti Web delle Pubbliche Amministrazioni, e
- un'azione di promozione al fine di fare in modo che le Pubbliche Amministrazioni evitino il ricorso a versioni parallele del sito Web principale.-.

POSTE ITALIANE S.P.A

Iniziative a favore dell'utenza con disabilità

Il Servizio Layout e Restyling, in attuazione del DPR 503/96, al fine di agevolare la fruibilità e l'accessibilità degli uffici postali ai disabili motori e sensoriali, ha adottato a partire dall'anno 1999 le seguenti soluzioni architettoniche-tecnologiche tuttora in corso di realizzazione:

Accessibilità U.P.

- in tutti gli uffici interessati dal progetto Layout : n° 784;
- in tutti gli uffici interessati dal progetto Restyling : n. 69 U.P. di Roma;

- in tutti gli uffici interessati dal progetto Restyling :n° 62 U.P.di Milano.

Bancone h.0,90:

- in tutti gli uffici interessati dal progetto Layout;
- in tutti gli uffici interessati dal progetto Restyling (agenzia per il Giubileo): n° 69 U.P. di Roma.

Percorso guida per disabili visivi e relativa mappa tattile:

- in parte degli uffici interessati dal progetto Layout : 350 ;
- negli uffici postali : RM 5, RM 10, RM21, RM 28, RM 38; RM 39, RM 40, RM 53, RM 83, RM 94, RM 96, RM Appio, RM Aurelio, RM Ottavia, RM Nomentano, RM Ostiense (1^ fase) ; RM 6, RM 11;RM 34; RM 68;RM 80, RM 85, RM 87, RM 105, RM 106, RM 112, RM Belsito, RM Cinecittà Est, RM Eur (2^ fase);
- negli uffici postali interessati dal progetto Giubileo : n° 50 U.P. sul territorio ad esclusione del Lazio.

Sistema informativo elettronico a raggi infrarossi con messaggistica vocale:

- negli uffici sperimentali interessati dal progetto Layout e in particolare : RM 42, RM 12; RM 1, MI 15, MI 23;
- nell'ufficio postale Trieste 5.
- *Cash Dispenser*
- E' prevista l'installazione di 2344 C.D. accessibili dai disabili motori e sensoriali:
- in parte degli uffici interessati dal progetto Layout : n° 587;
- in altri uffici postali sul territorio, non oggetto di layout : n° 1757.

WC accessibili (retroportelleria):

- in tutti gli uffici interessati dal progetto Layout.

Segnaletica informativa interna per i non udenti:

- in tutti gli uffici interessati dal progetto Layout;
- in tutti gli uffici interessati dal progetto Restyling: n° 69 U.P. di Roma
- in tutti gli uffici interessati dal progetto Restyling: n° 62 U.P. di Milano.

Ministero dell'economia e
delle finanze

Dipartimento per le Politiche Fiscali**Integrazione lavorativa**

Per quanto attiene alle procedure concorsuali si comunica che non sono state effettuate assunzioni di disabili fisici e psichici in attuazione dell'art.19 della L.104/92, con riferimento alla legge 482/68.

Le aliquote d'obbligo, ai sensi della L. 12.03.99 n.68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) sono il 7% per i soggetti di cui all'art.1(disabili) e l'1% per i soggetti di cui all'art. 18, comma 2(orfani e profughi), dei lavoratori occupati.

E' stata conclusa la verifica della copertura o meno della quota di riserva prevista dalla L.68/99 e per l'eventuale assunzione delle aliquote mancanti non si mancherà di tenerne conto nel prossimo atto di programmazione.

Non sono stati attuati interventi in merito all'art.42 del D.lgs 29/93.

Non ci sono stati partecipanti a concorsi pubblici in applicazione dell'art.20 della L.104/92.

Sono di competenza della Regione Lazio i "tirocini di lavoro"svolti da persone disabili, in applicazione dell'art.17 della L.104/92 e successive modificazioni.

Per quanto concerne il personale beneficiario della soprarichiamata legge 104/92 è stato distaccato o trasferito, il seguente personale:

n.9 unità lavorative, in applicazione dell'art.33, sempre nell'ambito di questo Dipartimento.

Si comunica, inoltre, che n.34 unità lavorative in servizio presso lo scrivente Ufficio hanno usufruito delle agevolazioni previste dall'art.33, comma 3.

Accessibilità e superamento barriere

Relativamente agli interventi da attuare per garantire l'accessibilità ed il superamento delle barriere architettoniche ed al reperimento delle risorse a tale scopo finalizzate, si comunica come fatto presente nelle relazioni per gli anni 1999 e 2000 che questa struttura immobiliare, sita in via M.Crucci n.131, non necessita di interventi essendo già provvista di accorgimenti che hanno risolto le problematiche connesse con le politiche per l'handicap.

Agenzia del territorio- Direzione Centrale Risorse Umane**Provvedimenti e adempimenti**

Nel corso del 2001 la scrivente Direzione Centrale ha emanato n. 2 provvedimenti (n. 7477 del 6.2.2001 e n. 35749 del 27.6.2001) illustrativi della normativa di cui alla legge in esame, per la necessaria informazione al personale interessato, concernenti:

1. modifiche al 3° comma dell'art. 33, introdotte dall'art. 20 della legge 8.3.2000, n. 53, in ordine alle modalità di concessione dei permessi giornalieri agli aventi diritto;
2. modifica al 6° comma dell'art. 33, introdotta dall'art. 19 della legge n. 53/2000, in ordine alla alternativa della fruizione dei permessi "ad ore" ovvero "a giorni".

Integrazione lavorativa

Risultano adottati n. 398 provvedimenti concessivi dei benefici di cui agli artt. 21 e 33 della legge in parola, dei quali n. 362 da parte delle Direzioni Compartimentali e n. 36 da parte di questa Direzione Centrale.

La scrivente ha, inoltre, adottato n. 21 provvedimenti di distacco di dipendenti tra Direzioni Compartimentali diverse, ai sensi dell'art. 33.

Sempre nel corso del 2001 risultano assunti in servizio presso Uffici del Territorio n. 4 lavoratori disabili (non vedenti) con provvedimenti del Dipartimento per le Politiche Fiscali, il quale ha curato i relativi adempimenti anche per le Agenzie del Demanio, del Territorio e delle Entrate per l'intero anno decorso.

- A) Similmente, lo stesso Dipartimento ha curato la definizione delle procedure concorsuali pubbliche al termine delle quali sono stati immessi in servizio, nel 2001, n. 2 dipendenti destinatari dell'art. 20 della legge in argomento.

Accessibilità e superamento barriere

Relativamente agli interventi in materia di accessibilità e superamento di barriere di cui all'art. 24 della legge n. 104, si fa presente che, per quanto riguarda la sede centrale dell'Agenzia, dotata di n. 3 ingressi (Largo Leopardi, n. 5, Via Merulana, n. 59 e Via Ferruccio, n. 1), nel corso del 2001 sono stati effettuati i seguenti interventi:

- 1) Realizzazione di una rampa per disabili in corrispondenza dell'ingresso di Via Ferruccio, n. 1;
- 2) Realizzazione ascensore per disabili presso il suddetto ingresso;
- 3) Realizzazione di n. 6 bagni per disabili;
- 4) Predisposizione installazione centralino telefonico per personale non vedente.

Con nota n. 15905/D.C. AA.GG. e Legali del 15.3.2001, infine, sono state interessate le Direzioni Compartimentali di questa Agenzia, le quali informeranno direttamente codesto Dipartimento circa gli interventi attuati e le risorse investite per garantire la accessibilità ed il superamento di barriere nei locali delle sedi periferiche, ai sensi dell'art. 24 della Legge 104/92.